

1993	1994	1995
0,92	1,54	1,06

Incremento o decremento residui passiviResidui finali

Residui iniziali

1993	1994	1995
1,14	1,84	0,92

Smaltimento residui attiviResidui riscossi + minori accertamenti

Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,86	0,78	0,88

Smaltimento residui passiviResidui pagati + minori accertamenti

Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
<i>0,61</i>	<i>0,65</i>	<i>0,50</i>

Quanto ai residui attivi gli indici ne mostrano, a fronte di un'apprezzabile capacità di smaltimento, una tendenza alla crescita ed alla formazione che in una funzionale gestione delle risorse deve essere evitata, mentre, con riferimento ai residui passivi, rivelano andamenti peggiorativi che, peraltro, sono da ritenere apparenti in quanto fortemente influenzati dalla erronea appostazione degli importi relativi al T.F.R. che, se depurati, consentono di rilevare una graduale contrazione della massa in questione.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive, rivelano un'apprezzabile capacità di previsione dell'entrata e della spesa:

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista

Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
<i>1,09</i>	<i>1,22</i>	<i>1,10</i>

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste

Entrate accertate

1993	1994	1995
0,97	0,84	0,92

Indicatore di scostamento della spesa correnteSpese previste

Spese impegnate

1993	1994	1995
1,08	1,06	1,03

10.3.2 - Il conto economico

Il conto economico presenta una positiva variazione patrimoniale in netto aumento rispetto al 1993 (1.635,3 mil. nel 1993; 2.648,8 mil. nel 1994; 5.594,1 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati risultando, tra l'altro, confuse poste tipiche dello stato patrimoniale con poste che determinano il risultato d'esercizio.

Ed invero:

- risultano riportati, tra le variazioni patrimoniali in aumento non dipendenti da operazioni finanziarie, i pagamenti comunque effettuati per manutenzione immobili ed acquisti in conto capitale che risultano diminuiti tra le "passività" della parte relativa alla competenza;

- tra le predette variazioni figurano gli importi relativi al contributo del Ministero dell'Industria e all'alienazione dei titoli;

- le spese per la biblioteca sono riportate sia tra quelle correnti che tra gli aumenti patrimoniali;

- risultano ricompresi tra le "passività" i residui passivi formatisi nell'esercizio;

- non figurano le rimanenze di materiale di consumo riportate, invece, con riferimento a quelle finali, correttamente nello stato patrimoniale, né la quota annuale di ammortamento per il necessario incremento del relativo fondo che non risulta costituito;

10.3.3 - La situazione patrimoniale riclassificata

La situazione patrimoniale espone un incremento del patrimonio netto più sensibile nel 1995 (+ 32%) in ragione di una rivalutazione a fini I.C.I. degli immobili la quale, in assenza di una espressa previsione legislativa, non si ritiene possa essere effettuata tenuto anche conto che l'art. 2426 del Cod. Civ. prevede espressamente, tra i criteri di valutazione, l'iscrizione al costo delle immobilizzazioni.

Al fine di verificare l'andamento dell'indice di liquidità della Stazione lo stato patrimoniale è stato così riclassificato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
<i>Liquidità immediate</i>						
- Cassa	3.704,0		6.636,9		6.889,9	
<i>Liquidità differite</i>						
- Residui attivi	1.978,7		3.043,9		3.224,1	
- Titoli	2.938,6					
<i>Disponibilità</i>						
- Rimanenze di magazzino	64,7		52,1		110,3	
Totale attività correnti		8.686,0		9.732,9		10.224,3
<i>Attività immobilizzate</i>						
- Immobili			1.529,8		5.972,9	
- Mobili			471,6		459,7	
- Materiale bibliografico	12.003,7		1.034,0		1.217,7	
- Macchine ufficio			1.537,8		1.509,6	
- Strumenti tecnici			8.541,6		8.675,2	
- Automezzi	49,6		101,6		49,5	
- Metalli preziosi	10,8		12,3		20,9	
Totale		12.064,1		13.228,7		17.905,5
Totale attività		20.750,1		22.916,6		28.129,8
DEBITI						
<i>Debiti a breve (12 mesi)</i>						
- Residui passivi (- TFR*)	2.973,9		2.564,6		1.610,1	
		2.973,9		2.564,6		1.610,1
<i>Passività consolidate</i>						
- Fondo liquidaz.	2.938,6					
- TFR (residui passivi)			2.910,6		3.439,2	
		2.938,6		2.910,6		3.439,2
PATRIMONIO NETTO		14.837,6		17.486,4		23.080,5

* relat. agli anni 1994 - 1995

Indice di liquiditàAttività correnti

Debiti a breve

1993	1994	1995
2,92	3,80	6,35

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine - espone un risultato in aumento e, comunque, superiore a 2 considerato ottimale che evidenzia una eccessiva liquidità sintomo di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento delle finalità istituzionali e, più in generale, sintomo di ipofunzionalità gestoria.

10.3.4 - La situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (2.708,8 mil. nel 1993; 4.205,6 mil. nel 1994 e 5.014,6 mil. nel 1995 con un aumento rispettivamente del 5,3% e del 20,5%). Tale risultato - maggiormente significativo se si tiene conto della già rilevata erronea inclusione tra i residui passivi degli importi relativi al T.F.R. - è stato determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e dall'apparente saldo negativo tra residui attivi e passivi.

Gli indici che seguono, tenuto conto di quanto osservato sulla massa passiva, evidenziano un andamento che è da ritenere sostanzialmente positivo.

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
<u>Riscossioni</u>	<u>12.309,6</u>	<u>1,12</u>	<u>14.357,8</u>	<u>1,26</u>	<u>11.798,2</u>	<u>1,02</u>
Pagamenti	11.004,3		11.424,9		11.545,2	
<u>Residui attivi</u>	<u>1.978,7</u>	<u>0,67</u>	<u>3.043,9</u>	<u>0,56</u>	<u>3.224,1</u>	<u>0,64</u>
Residui passivi	2.973,9		5.475,2		5.049,3	
<u>Indici riscossioni</u>						
<u>pagamenti</u>	<u>1,12</u>	<u>1,67</u>	<u>1,26</u>	<u>2,25</u>	<u>1,02</u>	<u>1,59</u>
<u>Indici residui attivi</u>	<u>0,67</u>		<u>0,56</u>		<u>0,64</u>	
residui passivi						

11 - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI

11.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari è stata istituita con R.D. 2 luglio 1922 n. 1396. Ha la sua sede centrale in Parma e, dal 1987, una distaccata ad Angri (SA), la quale, come rilevato in occasione della verifica amministrativo-contabile in data 14/2 - 25/3/1994, ancora non risulta formalmente istituzionalizzata.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione sono contenute nella L. 29 maggio 1982 n. 308 in materia di prove di omologazione.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- svolgere ricerca applicata e sperimentazione industriale;
- divulgare proposte di nuovi metodi di lavorazione;
- effettuare attività didattica, di consulenza e di assistenza tecnica;
- diffondere studi relativi alla coltivazione dei prodotti destinati alla conservazione e pubblicare un bollettino ufficiale contenente studi e notizie che interessino il settore delle industrie conserviere;
- curare una raccolta merceologica e documentaria relativa alla preparazione di prodotti alimentari;
- eseguire analisi, prove, esperimenti e tarature di apparecchi e strumenti;
- agevolare gli studi e le ricerche di privati mettendo a disposizione i propri strumenti e laboratori.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state 2.359 nel 1994 e 2.317 nel 1995.

Il Consiglio di Amministrazione, organo deliberante, costituito con D.M. 21 luglio 1993 per il periodo 21 luglio 1993-20 luglio 1996, è stato composto da 28 membri di cui 3 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di Commercio di Parma, 1 della Camera di Commercio di Salerno, 8 degli industriali di conserve animali, 9 degli industriali delle conserve vegetali, 1 degli industriali di estratti alimentari, 1 degli industriali degli alimenti

surgelati, 1 degli industriali di conserve ittiche, 1 dei commercianti, 1 degli artigiani e 1 delle aziende cooperative.

Con D.M. 28 ottobre 1996 é stato costituito per il periodo 28 ottobre 1996 - 27 ottobre 1999 il nuovo Consiglio di amministrazione composto da 28 membri con due rappresentanti in meno del Ministero dell'Industria, 1 rappresentante in più degli industriali di conserve animali e 1 rappresentante della Unionalimentari.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 3 volte nel 1994 e n. 5 volte nel 1995; nel 1994, inoltre, é stata effettuata una verifica amministrativo-contabile individuale. Peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, il controllo si è rivelato inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione, né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si è avvalso del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		1
Tecnico	80	5	77	5
Amministrativo	20	1	18	1
Totale	100	7	95	7
Pers. tecnico a tempo determinato	6		6	
Pers. amm.vo a tempo determinato			2	
Pers. stagionale			1	
Totale	106	7	104	7

La pianta organica prevista dal D.P.R. n. 171 del 1991 fissa in 145 le unità di dipendenti dell'ente; non risulta, peraltro, approvata una nuova dotazione organica predisposta sulla base dei carichi di lavoro, della quale si sollecita la definizione.

Il costo medio unitario, che è passato da 62,7 mil. nel 1994 a 63,7 mil. nel 1995, registra un aumento dell'1,0%.

L'indicatore del costo del lavoro previsto rispetto all'impegnato (1,03 nel 1993; 1,16 nel 1994; 1,23 nel 1995) espone un risultato pressochè ottimale nel 1993 con una variazione del 12,7% nel 1994 - determinata dalla cessazione dal servizio di 4 unità - ed un ulteriore aumento del 6,1% nel 1995 che da ultimo evidenzia una inadeguata capacità previsionale del costo in esame in quanto alla data di approvazione del bilancio preventivo 1995 le predette cessazioni si erano già verificate ed era già stato disposto il blocco del turn over per l'esercizio successivo.

11.2 - L'attività

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle consulenze e delle analisi, della didattica e della normazione.

Più specificamente nel 1994 nei diversi settori merceologici, sono stati attivati e terminati rispettivamente 73 e 32 progetti di ricerca; le pubblicazioni tra le riviste nazionali ed estere sono state 69; n. 1.197,5 le ore di consulenza esterna e 3.695 i certificati di analisi; i corsi didattici sono stati 5 oltre ad incontri didattici su temi specifici; nel campo della normazione, personale della Stazione ha partecipato a gruppi di lavoro dell'U.N.I. e, in sede internazionale, del C.E.N..

L'ente, inoltre, riferisce di aver partecipato a 26 tra convegni nazionali ed esteri

Nel 1995 sono stati attivati e terminati, nei diversi settori merceologici, rispettivamente 74 e 34 progetti di ricerca; le pubblicazioni tra riviste nazionali ed estere, sono state 60; 787 le ore di consulenza esterna e 3.430 i certificati di analisi; gli incontri didattici sono stati 6 e 2 i corsi di cui uno rivolto ad ufficiali di commissariato e sussistenza dell'esercito; nel campo della normazione, personale della Stazione ha partecipato a gruppi di lavoro dell'U.N.I. e, in sede internazionale, del C.E.N..

L'ente, inoltre, riferisce di aver partecipato a 39 tra convegni nazionali ed esteri.

La Corte sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di efficienza e di efficacia nel settore delle analisi di laboratorio:

Indicatore di efficienza

	1994		1995	
n. certificati	3.695	= 235,3	3.430	= 218,5
n. dipendenti addetti *	15,7		15,7	

Indicatori di efficacia*Indicatore di utilizzo di risultati*

	1994	1995
<u>n. certificati</u>	<u>3.695</u> = 1,15	<u>3.430</u> = 1,11
n. fruitori	3.200	3.100

Indicatore di utilizzo di attività

	1994	1995
<u>n. fruitori</u>	<u>3.200</u> = 203,8	<u>3.100</u> = 197,5
n. dipendenti addetti *	15,7	15,7

(*) Il numero dei dipendenti è stato determinato dividendo il numero totale delle ore, calcolate dall'ente con il criterio dei carichi di lavoro e ritenute necessarie per il funzionamento del laboratorio di analisi, per il numero delle ore annue individuali.

Gli indicatori di efficienza e di efficacia mostrano un peggioramento in ragione sia della diminuzione del numero dei fruitori che delle prestazioni. L'andamento negativo dell'attività in esame risulta confermato dai seguenti risultati esposti in uno specifico conto economico relativo ad analisi e consulenze.

(in milioni di lire)

	1994	1995
Ricavi		
Analisi e consulenze	1.032,5	860,4
Contratti	231,0	247,0
Totale	1.263,6	1.107,4
Costi		
Acquisto reagenti	271,3	219,7
Personale add. laboratori	1.234,8	1.227,5
Ammortam. apparecch.	137,3	150,5
Personale amm.vo	27,7	29,3
Spese generali	144,8	168,4
Totale	1.815,9	1.795,4
Saldo economico	- 552,3	- 688,0

La diminuita capacità di copertura dei costi nel 1995 risulta determinata dal decremento dei ricavi nella misura del 12,3 % e dalla sostanziale invarianza dei costi (- 1,1 %) in conseguenza della rigidità degli oneri fissi.

Gli evidenziati risultati, pertanto, debbono indurre l'ente da un lato a ricercare le ragioni della riscontrata flessione nella richiesta di prestazioni - per adeguare, laddove necessario, le proprie strutture alle esigenze delle imprese potenzialmente interessate ovvero rimodulare le priorità nei fini perseguiti - e dall'altro ad ottimizzare le risorse anche attraverso una politica di flessibilità dei costi fissi, che risultano costituiti in larga parte dal personale assegnato sulla base di astratti carichi di lavoro e senza la previsione di una diversa utilizzazione in settori di attività di maggiore sviluppo.

11.3 - La gestione finanziaria, economica e patrimoniale

La Stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo finanziario	2.256,5	1.080,6	1.739,9
Avanzo economico	4.067,0	6.073,3	309,7
Patrimonio netto	39.741,7	42.062,5	46.009,1
Avanzo di amministrazione	6.013,3	7.088,4	10.141,5

11.3.1 - Il rendiconto finanziario

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	13.742,6	13.873,5	13.447,4
Entrate in c/ capitale	5.029,2	487,7	
Partite di giro	7.256,7	2.856,3	6.956,4
Totale	26.028,5	17.217,5	20.403,8

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	11.245,3	10.974,8	10.454,8
Spese in c/ capitale	5.270,9	2.305,8	1.252,7
Partite di giro	7.255,8	2.856,3	6.956,4
Totale	23.772,0	16.136,9	18.663,9
Avanzo finanziario	2.256,5	1.080,6	1.739,9
Totale a pareggio	26.028,5	17.217,5	20.403,8